



AGENZIA DEL DEMANIO

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

SEGNALZIONI, AI SENSI DEL D.LGS. N. 24/2023 (C.D. WHISTLEBLOWING), DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AGENZIA DEL DEMANIO, DI CUI SI SIA VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DEL CONTESTO LAVORATIVO.

Con il termine ***whistleblower*** si intende la persona che – ai sensi del Decreto Legislativo n. 24/2023 – segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria, ordinaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Chiunque sia interessato a presentare spontaneamente una segnalazione di whistleblowing all'Agenzia del Demanio, dovrà rendere i suoi dati identificativi e indicare chiaramente che si tratta di una segnalazione di Whistleblowing. Il conferimento dei dati personali è necessario per classificare la segnalazione come di whistleblowing, consentire di mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della segnalazione.

Al segnalante è comunque riconosciuto il diritto di rendere segnalazioni anonime e, dunque, non riconducibili alla propria identità. Le segnalazioni anonime saranno considerate "ordinarie" e gestite nell'ambito di altri procedimenti di segnalazione/vigilanza dell'Agenzia, solo ove si presentino adeguatamente circostanziate. In ogni caso, il segnalante anonimo, successivamente identificato, che ha comunicato ad ANAC di aver subito ritorsioni può beneficiare della tutela che il D. Lgs. n. 24/2023 garantisce a fronte di misure ritorsive.

Nell'ottica di privilegiare la volontà del segnalante, è sempre possibile per quest'ultimo ritirare la segnalazione mediante apposita comunicazione da trasmettere attraverso le modalità originariamente prescelte per l'inoltro della stessa. In tale specifico caso, gli accertamenti eventualmente già avviati a seguito della segnalazione si arresteranno, salvo che si tratti di questioni procedibili d'ufficio.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento dei dati personali, effettuato nell'ambito della gestione delle segnalazioni di whistleblowing, è l'Agenzia del Demanio, con sede legale in Via Barberini, 38 – 00187 Roma (indirizzo pec: agenziademanio@pce.agenziademanio.it).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Agenzia del Demanio è domiciliato per la funzione presso la medesima Sede (via Barberini, 38 - 00187 Roma) ed è sempre contattabile all'indirizzo e-mail: demanio.dpo@agenziademanio.it.

CANALI UTILIZZABILI PER LE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

I dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati personali **NON** possono essere UTILIZZATI PER EFFETTUARE LE SEGNALAZIONI di whistleblowing.

La **SEGNALAZIONE** deve essere effettuata **UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE IL CANALE INTERNO** previsto per le segnalazioni di whistleblowing, accessibile al link:

<https://www.agenziademanio.it/it/amministrazionetrasparente/Corruzione/Whistleblowing/>

L'Agenzia del Demanio si avvale del supporto di società esterne, previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Tutti i dati personali conferiti dal segnalante, riferiti alla sua persona e a quelle indicate come possibili autori o coinvolti a vario titolo nelle vicende segnalate, saranno trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Agenzia del Demanio esclusivamente per le finalità connesse al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni, secondo la Procedura per Whistleblowing, pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Agenzia, al link: <https://www.agenziademanio.it/opencms/it/amministrazionetrasparente/Corruzione/>, in particolare, per le attività di verifica circa l'ammissibilità della segnalazione e la sussistenza dei fatti o delle condotte segnalate.

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Il segnalante fornisce all'Agenzia del Demanio, oltre ai propri dati anagrafici, anche dati personali relativi a terze persone (possibili autori o diversamente coinvolti a vario titolo nelle vicende segnalate).

Inoltre, il segnalante potrebbe conferire anche dati personali appartenenti a particolari categorie - (ad esempio dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e/o relativi a condanne penali e reati (di cui all'art. 10 GDPR), riferiti al segnalante stesso o a terze persone (possibili autori delle vicende segnalate o comunque menzionati nelle stesse).

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento di tutti i dati da parte dell'Agenzia del Demanio sarà effettuato in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento del 27/04/2016 n. 679, recante "*Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" (Regolamento sulla protezione dei dati - **GDPR**) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*"

(**CODICE DELLA PRIVACY**) e successive integrazioni e modificazioni, esclusivamente per le finalità indicate e previste dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 24/2023, mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità esplicitate.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati e non effettua alcuna attività di profilazione degli interessati.

Nel rispetto dei principi fondamentali in materia di protezione dei dati personali l'Agenzia attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati – per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti – in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono raccolti e gestiti e impiega idonee misure di sicurezza (organizzative, tecniche e fisiche) per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Il trattamento dei dati che saranno raccolti per le suddette finalità, sarà effettuato in modo lecito e secondo correttezza.

Per quanto concerne specificatamente la tutela della riservatezza dei dati del segnalante, dei possibili responsabili delle violazioni nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023 e le relative linee guida dell'ANAC (approvate dal Consiglio nell'adunanza del 12 luglio 2023, con la delibera n. 311).

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetta l'Agenzia del Demanio e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento (art. 6, GDPR). Più specificatamente, la base giuridica è da individuarsi nel D.Lgs. 24/2023 che disciplina le segnalazioni di Whistleblowing.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto dal citato D.Lgs. 24/2023, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'inculpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità. In mancanza di tale consenso il trattamento non avrà luogo, senza effetti pregiudizievoli per il segnalante. Per la richiesta motivata del consenso al segnalante sarà utilizzato lo stesso strumento di contatto per l'effettuazione della segnalazione.

DESTINATARI DEI DATI

I dati personali sono trattati dal Titolare e dai soggetti da questo designati quali Responsabili o persone autorizzate al trattamento che operano sotto l'autorità diretta del Titolare.

Nel rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023, anche al fine di evitare l'esposizione del segnalante a misure ritorsive che potrebbero essere adottate a seguito della segnalazione, i dati relativi all'identità del segnalante sono conosciuti, all'interno dell'Agenzia del Demanio, solo dal RPCT.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che, all'interno dell'Agenzia, soggetti diversi dal RPCT debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà rivelata l'identità del segnalante o elementi

della segnalazione dai quali possa desumersi tale identità, salvo che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, nell'eventuale successivo procedimento disciplinare a carico del segnalato. In tal caso la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità, previa comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione, e sempre che il procedimento disciplinare sia fondato in tutto o in parte nella segnalazione stessa.

Laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, l'Agenzia del Demanio provvederà a trasmettere il contenuto della segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, indicando che trattasi di una segnalazione di whistleblowing. Qualora tali Autorità, titolari autonomi del trattamento, dovessero richiedere i dati identificativi del segnalante, l'Agenzia del Demanio è tenuta a fornire tale indicazione.

Nella gestione e trattazione delle segnalazioni si avrà sempre cura che non venga compromessa anche la tutela della riservatezza del segnalato o della persona coinvolta nella segnalazione, secondo le previsioni del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono espressamente sottratte all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, ma anche all'accesso civico di cui agli articoli 5 e seguenti del D.Lgs. n. 33/2013. I dati sono trattati in Europa e potrebbe verificarsi un trasferimento *extra* UE di dati personali da parte di Microsoft (cloud Azure) in casi eccezionali di manutenzione dei sistemi o assistenza.

TERMINI DI CONSERVAZIONE DI DATI

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 24/2023, la conservazione dei dati avverrà per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione e, comunque, non oltre i cinque anni decorrenti dalla data della comunicazione al segnalante dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Inoltre, trascorsi i periodi di conservazione sopra indicati, le segnalazioni potranno essere conservate in forma anonimizzata per soli fini statistici.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 24/2023, "*i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni e modificazioni*", per quanto applicabili.

Nel caso il segnalante abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, il medesimo ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso stesso, effettuato prima della revoca.

Apposita istanza può essere presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, scrivendo all'indirizzo prevenzionedellacorruzione@pce.agenziademanio.it.

Qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato si potrà rivolgere al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it